



Comune di Giovo



Comune di Lavis (capofila)



Comune di Terre d'Adige

CORPO DI POLIZIA LOCALE "AVISIO"

Informativa ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 51/2018 di attuazione della Direttiva UE n. 680/2016

(INFORMATIVA SPECIFICA - ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA)

Ai sensi della Direttiva UE n. 2016/680 e del D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51 che hanno ad oggetto la protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché della normativa nazionale vigente, si informa che i dati personali rilevati nel corso di attività di polizia giudiziaria, sia essa di iniziativa che delegata dalla competente Autorità Giudiziaria o altro organo di polizia Giudiziaria, sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, proporzionalità e necessità. I dati personali sono raccolti dal Corpo di Polizia Locale "Avisio" esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il comune di Lavis, quale comune capofila della gestione associata del servizio di Polizia Locale, ed in forza di accordo di contitolarità sottoscritto dai Sindaci dei comuni associati di Lavis, Terre d'Adige e Giovo, gestisce i dati dei comuni associati e fornisce le informazioni richieste dagli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 51/2018.

Titolare del trattamento: il Comune di Lavis con sede in Lavis (TN), via Matteotti n. 45 (e-mail <mailto:info@comunelavis.it>, sito internet <https://www.comune.lavis.tn.it/>); contitolari del trattamento dei dati personali sono i comuni di Terre d'Adige e Giovo.

Responsabile della Protezione dei Dati: il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it). Il Responsabile della protezione dei dati costituisce tra l'altro il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38, 39 Reg. UE 679/2016).

Fonte dei dati personali: i dati sono raccolti presso l'interessato (Lei medesimo) o presso altre Amministrazioni, enti e/o soggetti per l'espletamento delle attività di polizia giudiziaria ed in particolare per quanto concerne le indagini preliminari. Fonti dei dati personali sono denunce e querele, verbali di identificazione, verbali di assunzioni informazioni dalle persone informate sui fatti e relative eventuali fono-video registrazioni, verbali di perquisizione, di arresto ed ogni altro atto la cui redazione ed esecuzione è demandata alla Polizia Giudiziaria, la consultazione di banche dati, rilievi fotografici e quant'altro valga a circostanziare l'accaduto.

Modalità del trattamento: I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Dati trattati: dati personali ordinari (nome, cognome, indirizzo, data di nascita, etc.) e particolari (dati giudiziari, relativi alla salute, etc.) come definiti dall'art. 4 Reg. UE 679/2016 e dall'art. 2 D.Lgs. 51/2018.

Finalità del trattamento dei dati e base giuridica: Il trattamento viene effettuato per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, svolto nell'ambito delle funzioni istituzionali dell'ente e nello specifico per l'attività di indagine di polizia giudiziaria, per la prevenzione, l'accertamento, il perseguimento e la repressione di reati, ovvero per l'esecuzione di sanzioni penali. La base giuridica del trattamento è ricavabile dalle seguenti norme (elenco esemplificativo e non esaustivo) : art. 5 L. 65/1986 (Legge quadro – funzioni); Codice Penale e di Procedura Penale, D.Lgs. 285/1992 (C.d.S.) e relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 495/1992; R.D. 773/1931 (TULPS) e relativo regolamento di esecuzione R.D. 635/1940; L. 110/1975 (in materia di armi); D.Lgs. 286/1998 (TU immigrazione); D.Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente); L. 152/1975 (in materia di ordine pubblico); D.Lgs. 274/2000 (competenza penale del G.d.P.); D.P.R. 448/1998 (codice del processo minorile); D.P.R. 380/2000 (TU Edilizia), art. 10 L.P. 8/2005 (funzioni di Polizia Locale); leggi provinciali, regolamenti.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che l'Ente possa l'espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio.

I dati possono essere conosciuti dagli incaricati: del Corpo di Polizia Locale "Avisio", di altri organi di Polizia Giudiziaria subdelegati allo svolgimento dell'attività, da parte di eventuali ausiliari di P.G. appositamente nominati (art. 348 c.p.p.).

I dati sono conservati: Il periodo di conservazione dei dati è determinato sulla base della vigente normativa che disciplina la materia ed in virtù di quella che regola la conservazione della documentazione degli archivi della pubblica amministrazione.

I dati possono essere comunicati: ad altri soggetti, pubblici o privati, che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, ossia l'Autorità Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza. I dati potranno essere comunicati inoltre a soggetti pubblici nei casi in cui tale comunicazione sia obbligatoria o necessaria in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di trasferimento all'estero salvo i casi espressamente previsti dalla legge.

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- diritto di accesso ai dati personali (in forma intelligibile) e alle informazioni relative al trattamento cui è sottoposto (finalità e modalità, categorie di dati personali e fonte di raccolta, destinatari delle comunicazioni, in particolare se verso paesi terzi, periodo di conservazione, i diritti esercitabili, tra cui il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante);
- ottenere la rettifica (aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano);
- ottenere la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- non essere sottoposto a processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

L'interessato può opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, compresa la profilazione (Diritto di Opposizione - art. 21 GDPR).

Diritto di Reclamo: L'interessato, qualora ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione del GDPR, può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>) o adire le opportune sedi giudiziarie”

Aggiornamento, 24/07/2025

Il Designato
Il Comandante Nicola Nardin
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

